



Tutti in esubero in Commissione DIFESA

Versione stampata
articolo uscito sito
www.dirittieroveschi.it.
E' vietata la duplicazione
e pubblicazione se non
espressamente
autorizzata

Roma, 22 Febbraio 2007

Cari Amici e Colleghi,

Dopo tante attese, finalmente ieri siamo stati uditi in Commissione Difesa Senato per quanto riguarda la trasformazione progressiva dello strumento militare in professionale.

Oggetto dell'Audizione, sono le prove tecniche di ristrutturazione delle FF.AA. Peccato che il momento è stato il meno opportuno poiché, nell'attesa di essere accreditati, apprendiamo della bocciatura in Senato della politica estera del Governo. Due voti di differenza sono bastati per mettere tutto in discussione. La concitazione e il nervosismo traspare da tutti i pori, si capisce che qualcosa non è andata secondo le previsioni e che ciò influenzerà lo stesso nostro incontro. Ad ogni modo, veniamo fatti accomodare nell'aula dal Presidente della Commissione, Senatore Di Gregorio, ed apprendiamo che i tempi dell'incontro saranno ridotti.

Ultimamente, circolano molte voci, a momenti si parla di un modello a 190mila unità, in altri di 160mila come se niente fosse, come se si trattasse solo di numeri e non di persone.

Da un lato si diffonde di una *"esigenza di disporre di uno strumento militare rispondente al principio di multilateralità, in grado di essere pienamente inserito nei dispositivi delle organizzazioni internazionali.."* con specifico riferimento all'ONU, NATO e UE. Da

un'altra parte sembrerebbe che le risorse destinate alla difesa determinano una struttura più contenuta. Non si capisce chi e cosa sia a determinare questa differenza, la politica difensiva e il ruolo strategico internazionale, oppure le risorse allocate dalla politica? Sempre di politica si tratta, sono le sfumature che fanno la differenza.

Urge capire quale sia la reale portata della ristrutturazione e quali le soluzioni da adottare. Teniamo conto che i provvedimenti¹ che inseriscono il modello professionale a 190mila unità stabiliscono di raggiungere i volumi organici entro il 2020. Precisamente, 25415 M.II e in 38532 Sergenti. Alla data odierna risultano 65333 M.II e 10893 Sergenti. Abbiamo un surplus di 40mila M.II e una carenza di 28mila Sergenti. Quindi, già con questo modello siamo in ritardo, volendo attuarlo dovremmo immaginare un via, vai di almeno 6mila persone l'anno. Figuriamoci se il modello si dovesse ridurre a 160mila unità.

Ciò premesso, nell'eventualità che i "tagli" da apportare siano di forza maggiore, abbiamo cercato di fissare dei principi cardine su cui lavorare.

Innanzitutto, il PRINCIPIO DELLA LIBERA SCELTA è quello su cui basare ogni ragionamento di Esodo,

¹ L.14/11/2000, n.331; D.Lvo 8/05/2001, n.215; D.Lvo 31/07/2003, n.236; L.23/08/2004, n.226.

eludere questo principio significa pensare a dei benefit che compensano detta forzatura. L'eventuale transito verso altre amministrazioni civili deve considerarsi libero. Altro punto chiave è il **collocamento** in un bacino di **"riservisti qualificati"** per coloro che non hanno raggiunto la prevista anzianità contributiva. Detto bacino andrebbe collocato in congedo a domanda all'atto del raggiungimento del requisito contributivo. Requisito della **Continuità di impiego** nell'ambito del livello funzionale occupato; Conservazione del trattamento economico in godimento se più favorevole. Un'altra problematica è quella relativa al "PRECARIATO", si tratta dei militari arruolati come VFP1, VFP4 nell'ambito di una struttura prevista a 190mila unità ed ora probabilmente ridotta. Ciò è causato dal taglio del 15% di risorse sul professionale previsto in Finanziaria 2007.

Questa sintesi personale, è frutto del documento Interforze consegnato in Commissione, la cui lettura non è stata portata a termine per i fatti citati. In meno di un'ora si consumava un paradosso tutto italiano, eravamo andati in Commissione per parlare di ESUBERI e la Commissione stessa rischiava di essere in esubero. Speriamo che tra "esuberanti" in esubero ci siamo capiti meglio.

Ferdinando Chinè